

Agevolazioni. Il ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato i modelli per chiedere i contributi

Sabatini-ter, istanze con formato doc

Sopra i 150mila euro necessario l'atto notorio per le verifiche antimafia

PAGINA A CURA DI

Alessandro Sacrestano

Sono in tutto nove le pagine del **modulo di domanda** per avere accesso all'incentivo **Sabatini-ter**, per il quale lo scorso 15 febbraio il ministero dello Sviluppo economico ha reso disponibile la circolare esplicativa 14036 (si veda «Il Sole 24Ore» del 16 febbraio).

La circolare ha sensibilizzato in misura ampia che, tanto l'istanza quanto gli eventuali allegati, andranno redatti solo ed esclusivamente utilizzando i format ufficiali, disponibili nelle sezioni dedicate del sito www.mise.gov.it. Eventuali difformità rispetto a tale indicazioni, comporteranno l'esclusione della richiesta di agevolazione.

La domanda di agevolazione va presentata in bollo, tranne nei casi di Pmi appartenenti ai settori agricole e della pesca, e deve essere compilata dall'impresa richiedente in formato elettronico. Successivamente, va inviata a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi delle banche/intermediari finanziari aderenti alla convenzione.

Il modulo va sottoscritto, appena di invalidità, dal legale rappresentante dell'impresa proponente o da un suo procuratore, mediante firma digitale, da apporsi precedentemente o contestualmente alla data della Pec che certifica la trasmissione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Alla domanda dovranno allegarsi ulteriori documenti. Quando, infatti, la sottoscrizione del modulo avviene da parte dal procuratore dell'impresa, sarà necessario inviare anche una copia dell'atto di procura e del documento di identità del legale rappresentante. Considerato che la **dimensione dell'impresa richie-**

dente è calcolata in rapporto anche ai suoi rapporti di associazione/collegamento, nelle menzionate fattispecie l'impresa dovrà allegare anche il «Prospetto per il calcolo dei parametri dimensionali», secondo il modello disponibile sul sito del Mise.

Qualora il contributo richiesto, infine, superi i 150mila euro, alla domanda andranno accluse anche le dichiarazioni sostitutive di atto notorio propedeutiche all'ottenimento delle informazioni antimafia sui soggetti sottoposti a verifica.

Sarà la banca/intermediario finanziario, ricevuta la domanda

TUTTO ONLINE

La domanda va compilata in formato elettronico e deve essere inoltrata alle banche esclusivamente via Pec



Sabatini ter

● Lo strumento agevolativo definito «Nuova Sabatini», è stato istituito dal decreto-legge «del fare» (dl 69/2013). È finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle microimprese e delle Pmi per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature. Con l'intervento di Industria 4.0 ai contributi tradizionali si è aggiunto un «premio» per gli investimenti tecnologici.

di agevolazione dell'impresa e i relativi allegati, a verificarne la regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti di natura soggettiva relativi alla dimensione di impresa.

Il modulo si apre con le classiche informazioni anagrafiche dell'impresa richiedente l'agevolazione, nonché del soggetto firmatario della domanda. Si passa, successivamente, ai dati sulla sede legale e sull'eventuale sede operativa interessata dall'investimento.

Dopo questa fase iniziale, si passa alla descrizione dell'investimento da realizzarsi. In questa sezione, trova spazio la possibilità di evidenziare se l'investimento riguarda o meno una delle tipologie interessate dalla riserva di fondi e dall'incremento di contributo, ossia quelli in tecnologie digitali o sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. In questa stessa sezione va indicata la data dell'avvio dell'investimento.

Nella parte immediatamente successiva, l'impresa dovrà illustrare le caratteristiche del finanziamento richiesto ed il settore di attività in cui materialmente opera, oltre alle sue caratteristiche dimensionali.

Fra le dichiarazioni prestampate, cui il richiedente dovrà dare assenso, una riguarda la segnalazione circa un'eventuale precedente richiesta di agevolazione, sui medesimi beni oggetto di domanda, conclusasi negativamente. In alternativa, andrà evidenziato di quali altre agevolazioni si è fruito. A tal riguardo, con la sottoscrizione del modulo di domanda, l'impresa si impegna a non presentare altra istanza di concessione del medesimo contributo a valere sugli stessi beni.

L'identikit

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DECRETO INTERMINISTRIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI)

MODULO PER LA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CUI AL D.L. DEL 25 GENNAIO 2016 CONDIZIONATO ALL'OTTENIMENTO DEL FINANZIAMENTO SU PROVVISATA CDP S.p.A. O ALTRO SU DIVERSA PROVVISATA

Spett.le Banca/Intermediario Finanziario

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

Sezione riservata alle sole imprese con sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea.

Impresa non ancora iscritta al Registro delle Imprese italiano e con sede legale nello Stato membro _____

Sede operativa di attività in Italia (incolta data di ultimazione dell'investimento)

A. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione impresa:

Forma giuridica:

P. IVA:

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle Imprese):

01 | I MODELLI

Nella circolare n.14036 del ministero dello Sviluppo economico pubblicata il 15 febbraio 2017, sono stati emanati i modelli fac-simile per la presentazione delle istanze di contributo, nonché, tra gli altri, quelli di ultimazione dell'investimento e di erogazione della prima quota di contributo. La circolare chiarisce che i modelli sono obbligatori, pena l'invalidità della procedura di accesso ai contributi.

02 | LA PROROGA

La legge di Bilancio 2017 ha prorogato il termine ultimo per la concessione dei finanziamenti alle imprese fino al 31 dicembre 2018.

03 | INVESTIMENTI HI-TECH

Per gli investimenti in tecnologie digitali o sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti è stata individuata una quota di fondi pari al 20% del totale. Per tali investimenti, il

contributo ordinario è aumentato del 30 per cento.

04 | LE NUOVE RISORSE

La proroga dell'operatività dello strumento è stata accompagnata da uno stanziamento di nuove risorse, per la concessione dei contributi in conto impianti (a copertura di parte degli interessi a carico delle imprese), con l'impiego di ulteriori 28 milioni di euro per l'anno 2017, di 84 milioni di euro per l'anno 2018, di 112 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021, di 84 milioni di euro per l'anno 2022 e di 28 milioni di euro per l'anno 2023.

05 | IL PLAFOND CDP

Anche il plafond costituito presso la Cassa depositi e prestiti, destinato all'erogazione dei finanziamenti da parte delle banche e società di leasing convenzionate, è incrementato di ulteriori 7 miliardi di euro.